

La sanità, gli scenari

Epatite A, contagi fermi ora controlli nei ristoranti

L'ALLERTA

Luisa Conte

Prosegue il rafforzamento delle misure di prevenzione contro l'epatite A in provincia di Caserta. Dopo i controlli effettuati nei giorni scorsi su pescherie e prodotti ortofrutticoli da oggi le verifiche dell'Asl si estendono anche ai ristoranti, con l'obiettivo di monitorare l'intera filiera alimentare e ridurre i rischi di contagio attraverso ispezioni mirate su conservazione, tracciabilità e igiene. L'attenzione è rivolta in particolare alla corretta gestione degli alimenti più sensibili e al rispetto delle procedure previste dalla normativa sanitaria.

Intanto, sul fronte epidemiologico, si registra un primo segnale incoraggiante: nessun nuovo caso è stato segnalato nella giornata di ieri, mentre il totale dei contagi resta fermo a 62, dato riferito a venerdì, quando si erano registrati quattro casi in più rispetto al giorno precedente. Un rallentamento che lascia intravedere gli effetti delle misure adottate, pur imponendo ancora prudenza e un costante monitoraggio della situazione, anche in vista delle festività pasquali.

I PROVVEDIMENTI

E sarà proprio per questa congiuntura che arrivano provvedimenti più restrittivi. Il sindaco di Cellole, Guido Di Leone, ha emanato un'ordinanza che vieta temporaneamente la vendita di prodotti ittici su aree pubbliche, inclusi i mercati settimanali e il commercio ambulante. La decisione nasce dalle indicazioni dell'Asl, che ha evidenziato come i molluschi bivalvi – ovvero cozze, vongole e ostriche – possano accumulare particelle virali filtrando acque contaminate, rendendo rischioso il consumo se non adeguatamente controllati o cotti.

Alla base del provvedimento anche le criticità dei mercati all'aperto, dove non sempre è garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie: dalla difficoltà nel mantenere la catena del freddo alla carenza di sistemi di refrigerazione e dispositivi per l'igiene degli operatori, fino al rischio di esposizione a contaminazioni ambientali. Condizioni che rendono delicata la vendita di prodotti ittici, soprattutto quelli più esposti come i molluschi. Parallelamente, la Regione

A CELLOLE ORDINANZA DEL SINDACO VIETA LA VENDITA DI PRODOTTI ITTICI IN AREE PUBBLICHE E NEI MERCATI

L'ambasciatrice dell'India in visita a Confindustria «Partnership forte»



L'INCONTRO

Confindustria Caserta, venerdì, ha ospitato l'ambasciatrice dell'India in Italia, Vani Rao. I lavori sono stati aperti dal presidente Luigi Della Gatta, che ha sottolineato l'importanza del rapporto tra la nostra provincia e una realtà in grande espansione. «Conservo un ricordo bellissimo del mio viaggio in India, in occasione del Bengal Global Business Summit del 2019, durante la presidenza di Luigi Traettino - ha detto Della Gatta - oggi l'India è una nazione in rapida ascesa e un partner economico dal valore strategico inestimabile». Così il console onorario dell'India in Italia per l'Area Campania, Puglia e Basilicata, Luigi Traettino, promotore dell'incontro: «Da anni lavoro per rafforzare ulteriormente le relazioni e sostenere la determinazione a esplorare le opportunità di accordi reciprocamente vantaggiosi tra le imprese del territorio e l'India. L'obiettivo è fornire agli imprenditori risposte concrete per lo sviluppo di sinergie commerciali durature». L'ambasciatrice Vani Rao ha sottolineato che «l'India sta vivendo un momento storico di grande prosperità e che «il rapporto di partnership tra i nostri Paesi è forte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AZIENDA La sede dell'Asl di Caserta; a destra il manager Limone



Campania ha intensificato le azioni di sanità pubblica: rafforzamento della sorveglianza epidemiologica, gestione tempestiva dei casi e dei contatti, controlli più stringenti sulla filiera alimentare e approfondimenti di laboratorio anche attraverso analisi mirate. Tra le misure principali anche l'ampliamento dell'offerta vaccinale gratuita contro l'epatite A per le categorie più a rischio, tra cui personale sanitario e sociosanitario, operatori della filiera alimentare, pazienti fragili e popolazione pediatrica in relazione al rischio epidemiologico e di esposizione.

Fondamentale il lavoro degli

assistenti sanitari, impegnati nelle inchieste epidemiologiche, nel contact tracing e nell'individuazione delle possibili fonti di contagio, comprese quelle ambientali e alimentari. Tra gli strumenti utilizzati anche la vaccinazione ad anello, «che consiste nell'immunizzare preventivamente tutte le persone che hanno avuto contatti stretti con i casi confermati, creando una barriera protettiva intorno al focolaio per bloccare l'espansione», spiegano in una nota gli assistenti sanitari della Fno Tsm e Pstrp.

Sul fronte giudiziario, infine, la Procura di Napoli ha aperto un'inchiesta contro ignoti per commercio di sostanze alimentari nocive. Le indagini dei carabinieri del Nas sono concentrate sulla tracciabilità dei frutti di mare, sulle modalità di conservazione e sulla qualità delle acque utilizzate prima della vendita. Un filone che si inserisce nelle preoccupazioni già espresse dai dirigenti dell'Asl di Caserta, Antonio Limone, che aveva richiamato l'attenzione sulla necessità di controllare con maggiore rigore i molluschi importati dall'estero. Tra le ipotesi, anche quella dell'arrivo di partite contaminate mescolate a prodotti locali, con possibili falle nei sistemi di controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla classe al reparto i liceali studiano da medici

L'INIZIATIVA

Ornella Mincione

Sono stati accompagnati ieri mattina tra i reparti di Cardiologia-Emodinamica, Diagnostica per Immagini, Laboratorio di Analisi con il Corelab ad alta automazione, Servizio Immuno-Trasfusionale, gli studenti delle classi 3BS e 4BS del liceo scientifico biomedico Manzoni di Caserta, di cui è dirigente Adele Vairo, che ieri hanno partecipato all'iniziativa «Dalla classe al reparto: il primo passo dei futuri medici». L'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta ha organizzato un itinerario che ha offerto ai liceali l'opportunità di vivere un'esperien-

VOLPE: «FONDAMENTALE IL DIALOGO CON IL MONDO DELLA SCUOLA»
VAIRO: «IL MANZONI PUNTA A TRASFORMARE CONOSCENZE IN ABILITÀ»



LA VISITA Gli studenti del Manzoni davanti all'ospedale

za diretta, sul campo, della quotidianità ospedaliera.

L'iniziativa scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Azienda ospedaliera, di cui è manager Gennaro Volpe, e liceo per potenziare negli studenti la conoscenza delle scienze mediche e delle professioni sanitarie attraverso incontri didattici, educativi e operativi, in ospedale e a scuola, curati dai medici specialisti.

IL MANAGER

«La sete di conoscenza, l'entusias-

mo, sempre contagioso, degli studenti del Manzoni nel fare questa esperienza - dice Volpe - testimoniano quanto sia fondamentale il dialogo tra il mondo della sanità e quello della scuola nell'orientamento, nella costruzione dei professionisti del futuro. Una costruzione, cui la nostra Azienda sta concretamente contribuendo, mirata alla consapevolezza che il bravo operatore sanitario è il medico o l'infermiere sempre attento a curare la persona malata coniugando competenza, professionalità, capacità,

lavoro di squadra con umanità e accoglienza». «Il liceo Manzoni - sottolinea Vairo - ha la prerogativa e l'obiettivo di trasformare le conoscenze in competenze e abilità. Grazie all'importante protocollo d'intesa i nostri studenti hanno la possibilità di visitare l'ospedale per un orientamento consapevole e un apprendimento sostanziale e strutturato, muovendosi tra reparti, sale operatorie, criticità e punti di forza di un campo senza dubbio affascinante, ma che richiede consapevolezza e determinazione. Vogliamo che i ragazzi scrivano il proprio futuro grazie agli strumenti che noi oggi offriamo, che sviluppino il senso di responsabilità e che imparino a prendersi cura di sé stessi e un domani, se lo vorranno, anche degli altri».

La sessione pratica nei reparti è stata preceduta da una sessione teorica in aula magna, dove gli alunni, accompagnati dalla dirigente scolastica e dalle docenti, sono stati accolti dal saluto di benvenuto dell'ospedale con le relazioni tematiche dei medici. Gli allievi hanno potuto toccare con mano il delicato lavoro dei medici e degli infermieri, familiarizzare con le attività di diagnosi, cura e assistenza dei singoli settori esplorati, con le metodiche e tecniche interventistiche, conoscere le apparecchiature diagnostiche, da quelle basiche a quelle di alta e avanzata tecnologia, condividere l'importanza della donazione del sangue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì
30 marzo

con

IL MATTINO
Campania e Roma

ogni mese

**RICHIEDILO
IN EDICOLA**

Supplemento
di **12** pagine

Salute & Benessere

Vivere meglio
sapere prima